



INSIEME AI GIOVANI PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

1. Analisi del contesto

Una delle carenze principali dell'attuale società riguarda il non essere in grado di dare ai giovani una "visione" per il loro futuro. L'ondata migratoria, i timori per l'impatto dell'innovazione tecnologica sul lavoro del futuro, e quindi sul sistema di sicurezza sociale, il percepibile aumento della temperatura e la siccità, con le evidenti conseguenze per l'agricoltura e i territori, gli attentati nelle città europee e i timori per il terrorismo, le continue incertezze sulla *governance* politica interna ed economica dell'Eurozona hanno accresciuto nell'opinione pubblica in generale e soprattutto tra chi dovrebbe costruire il proprio futuro, la domanda di soluzioni efficaci ai diversi problemi basate su una prospettiva di ampio respiro.

1.1 Importanza del metodo educativo

La qualità del ricambio generazionale passa attraverso la nostra capacità di proporre un metodo educativo valido ed efficace a formare persone consapevoli e costruttive. Progettazione e metodo, quindi, sono indispensabili per concretizzare un' incisiva proposta educativa, in cui credono tutte le Associazioni che concorrono a questa "alleanza", per accompagnare realmente i giovani nella crescita; l'ambiente è una palestra ideale per il contatto con la natura e l'esercizio di questi valori. Ascoltare bisogni ed aspirazioni e, successivamente, proporre esperienze favorisce quell'indispensabile relazione che permette di riconoscere l'autorevolezza educativa dell'adulto come punto di riferimento credibile. L'"imparare facendo" favorisce l'acquisizione di conoscenze e competenze, basilari per raggiungere l'autonomia.

1.2 Bisogni e sfide dei giovani, oggi

Il repentino cambiamento e il senso di insicurezza delle dinamiche sociali, costringono oggi i giovani ad un continuo re-orientamento alla ricerca di sempre nuovi punti di riferimento. Studio, lavoro, stabilità affettiva, mobilità sociale appaiono sfide, piuttosto che sicurezze su cui appoggiarsi. Occorre aiutarli a saper superare la sfida, a consolidare la fiducia in sé stessi per contrastare gli eccessi. Il sistematico superamento dei limiti legislativi e morali, invece, risultano quotidianità accettata o divertimento fine a sé stesso.





1.3 L'associazionismo e i giovani

La relazione adulto-ragazzo va continuamente rinnovata, adattata e rimodulata in funzione dei repentini cambiamenti del mondo di oggi, senza perdere di vista i valori fondanti la convivenza civile, il rispetto per le diversità, l'educazione alla legalità e le pratiche per uno sviluppo sostenibile.

Ampliare la comunità in cui questi valori sono condivisi e praticati, significa accompagnarli con la forza dell'esempio nella loro crescita rendendoli protagonisti consapevoli pronti ad esercitare un ruolo attivo nella società senza subire condizionamenti.

2. Premessa

Il CAI, Club Alpino Italiano, l'AGESCI, Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani, e il CNGEI, Corpo nazionale giovani esploratori ed esploratrici italiani – scout laici, che compongono la FIS, Federazione Italiana dello Scoutismo, gli Scout d'Europa, La Giovane Montagna e Trekking Italia, nello svolgere il proprio impegno statutario di educazione delle giovani generazioni, di fronte alla complessità delle sfide lanciate dalla società in continuo e rapido cambiamento, ritengono importante avviare un nuovo impegno rivolto alla condivisione e recensione di iniziative e progetti di Sviluppo Sostenibile, che comunque poco si discostano dalle attività istituzionali previste. Ciò favorirà l'inserimento nei programmi annuali di ASviS, di cui l'alleanza ne sarà partner, e il riconoscimento dell'autorevolezza delle proposte educative relative al rapporto tra le giovani generazioni e gli habitat in cui vivono.

3. Obiettivi

Una possibile collaborazione paritetica fra le componenti "l'Alleanza" può prendere avvio proprio dalla consapevolezza di svolgere le proprie attività di formazione, animazione e mediazione col settore giovanile, nel rispetto e miglioramento della situazione di depauperamento sistematico e persistente del capitale naturale, del capitale umano e di quello sociale.

È il momento di aprire il dialogo tra le nostre associazioni per consentire le migliori sinergie e l'ottimizzazione delle risorse destinate alla riduzione sistematica della generazione degli "scarti" di ogni tipo di attività, consentendo di massimizzare il benessere delle persone e degli ecosistemi che le ospitano.





INTESA

INSIEME
PER UNO SVILUPPO
SOSTENIBILE

Un confronto continuativo sarà la strategia da adottare, per educare alla separazione concettuale e culturale tra mezzi e pratiche, di per sé neutrali, e le finalità più elevate che contribuiscono a realizzare forme di sviluppo più sostenibili.

Si intende perciò lavorare, ognuno con le proprie specificità, alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- Contribuire alla sensibilizzazione sulle cause del surriscaldamento del pianeta;
- Individuare strategie comuni per migliorare le specifiche proposte educative finalizzate alla salvaguardia dell'ambiente e alle forme di resilienza;
- Ricostruire il rapporto identitario tra comunità e territorio;
- Promuovere l'integrazione sociale e multietnica nelle proprie attività;
- Promuovere attività di studio e lo scambio di riflessioni e competenze sulle problematiche giovanili.

4. Percorsi progettuali

Per raggiungere gli obiettivi di conoscenza e confronto reciproci, base del presente documento, e per migliorare le azioni comunicative di sensibilizzazione nei confronti dei ragazzi, si sono realizzati:

• una identità comune



INTESA

INSIEME PER
UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

denominata “INTESA” da promuovere con gli appropriati mezzi di comunicazione, da concordare e definire nelle modalità e nei contenuti;

• i seguenti percorsi progettuali:

A. Organizzazione di un convegno/incontro annuo, che permetta il confronto tra le associazioni dell'“alleanza”, incentrato sugli accorgimenti adottati e sui risultati ottenuti in qualità di partner ASviS.



VENETO
FRIULI VENEZIA GIULIA



Scout d'Europa
FSE



REGIONE
VENETO



Trekking Italia
SEZIONE TRIVENETO



Giovane
Montagna
sez. Mestre
sez. Venezia



B. Costituzione di un Gruppo di lavoro misto:

- per condividere soluzioni, sperimentazioni, metodi di lavoro e divulgazione per la sensibilizzazione alla tutela dell'ambiente;
- per promuovere giornate di studio ed organizzare seminari, con scambi di esperienze, su tematiche e comportamenti specifici, ad esempio "l'eliminazione della plastica", ecc.;
- per contribuire al contenimento degli sprechi e al recupero dei materiali di scarto;
- per intensificare la metodologia di trasmissione ai giovani delle conoscenze e delle tecniche utili a contribuire alla rivisitazione degli stili di vita;
- per veicolare questi messaggi e le proposte rivolti ai giovani con linguaggi adeguati e comprensibili;

Attesa la specificità educativa ed associativa di ognuno dei partecipanti, ogni iniziativa del percorso B, prima della sua attuazione, dovrà essere condivisa in tutti i suoi aspetti tra i membri dell'Alleanza che potranno, anche singolarmente, non ritenerla confacente alle proprie caratteristiche.

Quindi, se non fosse possibile modificare gli aspetti non condivisi, l'Alleanza si asterrà dall'attuare l'iniziativa.

5. Ricadute

Perseguendo gli obiettivi definiti ed attuando le azioni di confronto e collaborazione tra gli operatori delle associazioni che costituiscono l'Alleanza, si potrà rendere virale un "modus operandi" virtuoso che caratterizzerà non solo i comportamenti dei ragazzi durante le attività sociali, ma anche quelli nella loro vita di tutti i giorni (cittadinanza attiva). La declinazione complessiva dell'obiettivo primario di uno "sviluppo sostenibile" lo possiamo trovare nelle proposte pubblicate nell'agenda 2030 del "Rapporto ASviS" pubblicato nel 2018. Si vogliono privilegiare modelli di controcultura nei confronti dell'odierna logica consumistica dominante dell'"usa e getta"; ma non si possono usare e gettare anche i valori: questi vanno gelosamente custoditi e donati alle nuove generazioni.





INTESA

INSIEME
PER UNO SVILUPPO
SOSTENIBILE

Quindi, condividendo il principio che *“la terra non l’abbiamo ereditata dai nostri padri ma ricevuta in prestito dai nostri figli”* si desidera essere sentinelle vigili ed attente affinché gli habitat originali siano restituiti ai nostri giovani, ancora fruibili e vivibili.

Documento sottoscritto a Pieve di Cadore, il 09 giugno 2019 da:

Renato FRIGO

Silverio GIURGEVICH

Club Alpino Italiano – Regione del Veneto e Friuli Venezia Giulia

Ivano DE BIASIO

AGESCI Veneto – Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani

Roberto CENGHIARO

CNGEI - Corpo nazionale giovani esploratori ed esploratrici italiani

Marco BERTOLDI

SCOUT D'EUROPA della Federazione dello Scouting Europeo

Alberto MIGGIANI

Associazione Alpinistica GIOVANE MONTAGNA - Sezioni Mestre e Venezia

Alessandro PATTARO

TREKKING ITALIA – Sezione Triveneta

